

R I M E

QVESTA lucente viua perla, e bella,
Cui par non si produsse in Oriente,
Sola pregiata fra l'humana gente,
Il Sol di se inuaghisse, E ogni stella,
Ne i di più tardi sì mostrò, perch'ella
D'alto desir' empiesse altrui la mente;
Ond'a mirarla eterno piacer sente
L'alma più cruda, e più d'amor rubella.
Felice mare, auuenturosa riua
Che la produsse, o conca alma gentile,
Che n'arricchisti sì, qual tu ti sia.
Ond'in un belta nacque, E leggiadria,
Senno, honestate, E ogni virtù diua:
Che vinto ne sarebbe ogni alto stile.